



COMUNE DI BEINASCO
Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 20 DEL 18/02/2026

OGGETTO: Referendum costituzionale confermativo ex art. 138 Cost. del 22-23 marzo 2026. Delimitazione, ripartizione e assegnazione degli spazi per la propaganda elettorale.

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, addì **DICIOTTO** del mese di **FEBBRAIO**, con inizio alle ore **14:30**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

CANNATI DANIEL	SINDACO	Presente
BETTOLO DANIELE	VICE SINDACO	Assente
CAROSSO MATTEO	ASSESSORE	Assente
GEDDA GABRIELLA MARIA ROSANINA	ASSESSORE	Presente
LA ROSA LUIGI	ASSESSORE	Presente
ZANDARIN SARA	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta, il Segretario Comunale **dott. RUSSO Gerlando Luigi**.

Il presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'Assessore ai Servizi Demografici, dott. Matteo CAROSSO, relaziona.

Premesso che con Decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2026, sono state fissate nei giorni 22 e 23 marzo 2026 le date del referendum costituzionale confermativo ai sensi dell'art. 138 della Costituzione concernente modifiche ad alcuni articoli della Costituzione (c.d. *'Riforma della giustizia'*).

Considerato che in data 5 febbraio 2026 sono stati pubblicati i manifesti di convocazione dei comizi per lo svolgimento delle citate consultazioni con l'indicazione ufficiale delle date di voto.

Richiamati inoltre:

- gli articoli 3, 4 e 5 della Legge 4 aprile 1956, n. 212, come modificati dall'articolo 3 della Legge 24 aprile 1975, n. 130 e dall'articolo 1, comma 400, lettera h), della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che disciplinano la delimitazione e l'assegnazione degli spazi per la propaganda elettorale;
- l'articolo 52 della Legge 25 maggio 1970, n. 352, come modificato dall'articolo 3 della Legge 22 maggio 1978, n. 199, il quale stabilisce che, in occasione di consultazioni referendarie, gli spazi destinati alla propaganda di coloro che partecipano direttamente alla competizione elettorale di cui alle Leggi n. 212/1956 e n. 130/1975 si intendono attribuiti ai partiti o gruppi politici che siano rappresentati in Parlamento, nonché ai promotori del referendum, questi ultimi considerati come gruppo unico;
- le disposizioni e indicazioni trasmesse dalla Prefettura di Torino in materia di propaganda referendaria.

Vista la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 18 febbraio 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono stati individuati e delimitati gli spazi da destinare alla propaganda elettorale per il referendum costituzionale del 22-23 marzo 2026.

Viste le istanze pervenute all'Ente entro il termine di legge, nell'ordine di seguito specificato:

1. Partito Democratico – prot. n.0003043 e integrazione n.0003044 del 4 febbraio 2026;
2. Alleanza Verdi e Sinistra – prot. n.0003282 del 6 febbraio 2026;
3. Lega - Salvini Premier – prot. n.0003480 del 10 febbraio 2026;
4. Fratelli d'Italia – prot. n.0003621 dell'11 febbraio 2026;
5. Movimento 5 Stelle – prot. n.0003782 del 12 febbraio 2026;
6. Partito Democratico – prot. n.0003862 del 12 febbraio 2026;
7. Fratelli d'Italia – prot. n.0003955 del 16 febbraio 2026;
8. Comitato "15 per il No" – prot.0004050 del 16 febbraio 2026
9. Fratelli d'Italia – prot. n.0004135 del 17 febbraio 2026;
10. Fratelli d'Italia – prot. n.0004136 del 17 febbraio 2026;
11. Comitato "Si Riforma" – prot. n.00004142 del 17 febbraio 2026 e integrazione n.4242 del 17 febbraio 2026
12. Forza Italia – prot. n.0004143 del 17 febbraio 2026.

Dato atto che tutte le istanze sono pervenute entro il termine perentorio del 16 febbraio 2026, anche qualora la protocollazione sia avvenuta in data 17 febbraio 2026, trattandosi di ricezione avvenuta entro i termini di legge.

Dato atto che alcune istanze risultano presentate più volte dai medesimi soggetti politici e che tali duplicazioni, verosimilmente effettuate in via cautelativa, non comportano il riconoscimento di ulteriori spazi, dovendosi considerare valida una sola istanza per ciascun soggetto legittimato.

Preso atto che è pervenuta istanza da parte del Comitato “Sì Riforma”, prot. n. 0004142 del 17 febbraio 2026, successivamente integrata con nota prot. n. 0004242 del 17 febbraio 2026, corredata da atto di delega sottoscritto dalla sig.ra Sara Kelany, qualificatasi quale promotore del referendum costituzionale del 22–23 marzo 2026.

Rilevato che la documentazione integrativa di cui al punto precedente attesta la qualità di promotore del referendum in capo alla predetta e la conseguente delega al Presidente del Comitato per la presentazione della richiesta di assegnazione degli spazi, e che tale integrazione è intervenuta a chiarimento di un requisito soggettivo già sussistente al momento della domanda.

Ritenuto, in applicazione del principio del *favor participationis*, di dover accogliere l’istanza e ammettere il Comitato “Sì Riforma” all’assegnazione degli spazi per la propaganda referendaria.

Richiamato l’articolo 52 della Legge 25 maggio 1970, n. 352, che attribuisce gli spazi per la propaganda referendaria anche ai promotori del referendum.

Ritenuto di accogliere tutte le istanze pervenute entro i termini di legge, ad esclusione delle richieste duplicate presentate dai medesimi soggetti politici.

Dato atto che occorre provvedere alla delimitazione, ripartizione e assegnazione degli spazi per la propaganda elettorale agli aventi diritto, evidenziato che a ciascuno spetta, in ognuno degli spazi individuati con la propria deliberazione n. 19/2026 sopra richiamata, una superficie di metri 1 di base per metri 2 di altezza e che le singole superfici debbono stare su una sola linea orizzontale.

Rilevato che l’assegnazione delle superfici in cui viene ripartito ogni singolo spazio deve essere effettuata, a partire dal lato sinistro, seguendo l’ordine di ricezione delle domande di assegnazione spazi e che sono vietati gli scambi e le cessioni delle superfici assegnate.

Tutto ciò premesso, l’Assessore propone che la Giunta Comunale

DELIBERI

1. **di dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione;
2. **di delimitare**, nella misura di metri 8 di base per metri 2 di altezza, gli spazi stabiliti con propria deliberazione n. 19 del 18 febbraio 2026, dichiarata

immediatamente eseguibile, per la propaganda riservata ai partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento, nonché ai promotori del referendum costituzionale del 22–23 marzo 2026;

3. **di ripartire** gli spazi stessi in **numero 8 superfici uguali** di metri 1 di base per metri 2 di altezza, poste su una sola linea orizzontale e progressivamente numerate, a partire da sinistra, da **1 a 8**;
4. **di assegnare**, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, le suddette superfici seguendo l'ordine di ammissione delle domande, come indicato nel prospetto allegato (***Allegato B***) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
5. **di dare atto** che non sono ammessi scambi o cessioni delle superfici assegnate;
6. **di trasmettere** la presente deliberazione ai soggetti e agli uffici comunali interessati per gli adempimenti conseguenti.

L'Assessore propone, inoltre, che la Giunta Comunale dichiari la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", stante l'urgenza di consentire il rispetto dei termini previsti dalla normativa in materia di propaganda elettorale.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore competente.

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata.

Dato atto che sono stati espressi in maniera favorevole, dai dirigenti competenti, i pareri previsti dall'articolo 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000.

All'unanimità

DELIBERA

di approvare la proposta sopra riportata.

Con successiva separata votazione e all'unanimità la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
CANNATI Daniel *

IL SEGRETARIO COMUNALE
RUSSO Gerlando Luigi *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.